



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : MULCOA® 47 / MULGRAIN® 47

Caolino calcinato

Sinonimi: argilla calcinata, chamotte, metacaolino, grog

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Il prodotto ha una varietà di usi industriali e professionali ed è utilizzato in particolare nella fabbricazione di: ceramiche (refrattari, sanitari, piastrelle, articoli da tavola, smalti, porcellana, ecc...), carta e cartone, fibra di vetro, vernici, plastica e gomma, adesivi e sigillanti, materiali da costruzione e cemento, alimentazione animale, fertilizzanti e prodotti agricoli, cosmetici e prodotti farmaceutici.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Imerys Refractory Minerals.

Indirizzo : 100 Mansell Ct. E, Ste 615.GA 30076.Roswell.USA.

Telefono : +1 (770) 225-7923. Fax : .

product_stewardship_irm@imerys.com

www.imerys.com

1.4. Numero telefonico di emergenza : +1 (229) 924-4461.

Società/Ente : After 5PM weekdays, weekends and holidays: +1 (229) 815-1036.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Questa sostanza non presenta pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale.

Questa sostanza non presenta pericoli per la salute, fatto salvo per eventuali valori limite di esposizione professionale (vedere le sezioni 3 e 8).

Questa sostanza non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Nessuna etichettatura richiesta per questa sostanza

2.3. Altri pericoli

La sostanza non risponde ai criteri applicabili alle sostanze PBT o vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

Non sono stati identificati altri pericoli.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
INDEX: 92704_41_1 CAS: 92704-41-1 EC: 296-473-8 REACH: Exempted - Annex V.7 CAOLINO CALCINATO			100%

Informazioni sugli ingredienti :

Il caolino calcinato è una sostanza UVCB sottotipo 4.

Questo prodotto contiene meno dell'1% di frazione fine di quarzo (CAS: 14808-60-7; CE: 238-878-4) e meno dell'1% di frazione fine di cristobalite (CAS: 14464-46-1; EC: 238-455-4). La frazione fine di quarzo e la frazione fine di cristobalite sono auto-classificate come STOT RE1.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dalla zona contaminata e trasportarlo all'aperto

MULCOA® 47 / MULGRAIN® 47

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Sciacquare con abbondante acqua e consultare un medico se l'irritazione persiste.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

In caso d'ingestione :

Non sono richieste misure di primo soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non è necessario consultare immediatamente un medico; seguire le indicazioni di cui al punto 4.1.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

Mezzi di estinzione non appropriati

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuna. Il materiale non è infiammabile e non provoca pericolosi prodotti di decomposizione termica.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Ridurre al minimo i livelli di polvere. Ridurre al minimo la generazione di polvere.

Garantire un'adeguata ventilazione.

Tenere lontano da persone non protette

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti personali - indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere sezione 8).

Evitare l'inalazione di polveri - assicurarsi che venga utilizzata una ventilazione sufficiente o un'adeguata attrezzatura protettiva per le vie respiratorie, indossare un'attrezzatura protettiva adeguata (vedere sezione 8).

Prendersi cura del prodotto bagnato sul pavimento che presenta un pericolo di scivolamento.

Per i soccorritori

Ridurre al minimo i livelli di polvere. Ridurre al minimo la generazione di polvere.

Garantire un'adeguata ventilazione.

Tenere lontano da persone non protette.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti personali - indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere sezione 8).

Evitare l'inalazione di polveri - assicurarsi che venga utilizzata una ventilazione sufficiente o un'adeguata attrezzatura protettiva per le vie respiratorie, indossare un'attrezzatura protettiva adeguata (vedere sezione 8).

Prendersi cura del prodotto bagnato sul pavimento che presenta un pericolo di scivolamento.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono necessarie misure ambientali speciali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare la pulizia a secco e utilizzare sistemi di spruzzatura ad acqua o aspirapolvere per evitare la formazione di polvere nell'aria. Indossare dispositivi di protezione individuale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sui controlli dell'esposizione/protezione personale o indicazioni sullo smaltimento, fare riferimento alle sezioni 8 e 13 di questa scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la sostanza.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Ridurre al minimo i livelli di polvere. Ridurre al minimo la generazione di polvere.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

MULCOA® 47 / MULGRAIN® 47

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Garantire un'adeguata ventilazione di scarico nei luoghi in cui si generano polveri trasportate dall'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare adeguati dispositivi di protezione delle vie respiratorie (fare riferimento alla sezione 8 della presente scheda di sicurezza).

Se avete bisogno di consigli sulle tecniche di manipolazione sicura, contattate il vostro fornitore o consultate la Guida alle buone pratiche di cui alla sezione 16.

Fare la doccia e cambiare i vestiti alla fine del turno di lavoro.

Pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

Non indossare indumenti contaminati a casa.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ridurre al minimo la generazione di polvere nell'aria e prevenire la dispersione del vento durante le operazioni di carico e scarico. Tenere i contenitori chiusi e conservare i prodotti imballati in modo da evitare rotture accidentali.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Se avete bisogno di consigli su usi specifici, contattate il vostro fornitore.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

La direttiva europea (UE) 2017/2398 fissa a 0,1 mg/m³ il vincolo OEL (Occupational Exposure Limit) per la polvere di silice cristallina respirabile, misurato come TWA (Time Weighted Average) di 8 ore.

Mantenere l'esposizione personale al di sotto dei limiti di esposizione professionale per le polveri (inalabili e respirabili) come previsto dalla legislazione nazionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Evitare la dispersione della polvere nell'aria. Fornire una ventilazione locale di scarico dei sistemi di trasferimento chiusi per ridurre al minimo le esposizioni. Se le operazioni dell'utente generano polvere, fumi o nebbia, utilizzare la ventilazione per mantenere l'esposizione alle particelle nell'aria al di sotto del limite di esposizione.

Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Indossare occhiali di sicurezza, occhiali a tenuta stagna con protezioni laterali o occhiali a visione ampia in circostanze in cui sussiste il rischio di lesioni oculari penetranti.

- Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Per le mani, una protezione adeguata (ad es. guanti in PVC, neoprene o gomma naturale) è raccomandata per i lavoratori che soffrono di dermatite o pelle sensibile. Lavarsi le mani alla fine di ogni sessione di lavoro.

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di polveri.

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere nell'aria, indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie in conformità con i requisiti della legislazione nazionale ed europea. Si consiglia l'uso di una maschera con filtro antiparticolato tipo FFP1, FFP2 o FFP3.

Vedere EN 143: 2000 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antiparticolato) e EN 149: 2001 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere con filtro per proteggere le particelle).

- Rischi termici

La sostanza non rappresenta un pericolo termico, per cui non è necessaria una particolare considerazione.

Controlli di esposizione legati alla protezione dell'ambiente

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere dotati di filtro prima dello scarico in atmosfera.

Evitare il rilascio nell'ambiente. Contenere le fuoriuscite.

MULCOA® 47 / MULGRAIN® 47

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Solido in granuli.
Massa volumica apparente (non compresso) :	1.0 -- 2.0 kg/m ³
Colore:	Grigio
Odore:	Inodor

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH (soluzione acquosa) :	6 - 8
pH :	non precisato. neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	non applicabile.
Intervallo del punto d'infiammabilità :	non applicabile.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	2 - 3 g/cm ³
Idrosolubilità :	Insolubile. <2 mg/l @20°C Metodo per la determinazione della solubilità in acqua: Method A.6 (Water solubility) as described in Part A of the Annex to Regulation (EC)No 440/2008
Punto/intervallo di fusione :	> 450°C
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.
Proprietà esplosive :	Non esplosivo
Tasso di evaporazione:	Non applicabile (solido con punto di fusione >450°C)
Infiammabilità (solido, gas):	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività :	Non esplosivo
Densità di vapore :	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua :	Non applicabile
Viscosità :	Non applicabile (solido con punto di fusione >450°C)
Proprietà ossidanti :	Non esplosivo (privo di strutture chimiche comunemente associate a proprietà esplosive)

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Inerte, non reattivo

10.2. Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno, a nostra conoscenza

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno, a nostra conoscenza

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno, a nostra conoscenza

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

CAOLINO CALCINATO (CAS: 92704-41-1)	
Per via orale :	DL50 > 5000 mg/kg Other guideline
Per via cutanea :	DL50 > 5000 mg/kg Other guideline

MULCOA® 47 / MULGRAIN® 47

Per inalazione (Polveri/condensa) : CL50 > 2.19 mg/l
OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Il caolino calcinato non è irritante per la pelle (OECD 404).

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Il caolino calcinato non è irritante per gli occhi (OECD 405).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

CAOLINO CALCINATO (CAS: 92704-41-1)

Prova di stimolazione locale dei gangli linfatici : Non sensibilizzante.
OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)

Mutagenicità sulle cellule germinali :

CAOLINO CALCINATO (CAS: 92704-41-1)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.
OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

Cancerogenicità :

Read-across per la sostanza caolino: studi epidemiologici su un gran numero di lavoratori non hanno rivelato un'associazione esplicita tra l'esposizione al caolino e la formazione di tumori.

Tossicità per la riproduzione :

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Nessuna tossicità per gli organi osservata nei test acuti.

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta :

Read-across per la sostanza caolino : L'esposizione prolungata e massiccia alla polvere di caolino contenente silice cristallina respirabile può portare a pneumoconiosi. I risultati indicano che la gravità degli effetti può aumentare con la quantità di silice cristallina nella polvere respirabile.

Pericolo per aspirazione :

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

CAOLINO CALCINATO (CAS: 92704-41-1)

Tossicità per i pesci : CL50 > 1000 mg/l
Specie: Oncorhynchus mykiss
Durata di esposizione: 96 h
OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)

Tossicità per i crostacei: CE50 > 707.9 mg/l
Specie : Daphnia magna
Durata esposizione: 48 h
OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Tossicità per le alghe : CEr50 > 1000 mg/l
Specie : Raphidocelis subcapitata
Durata d'esposizione : 72 h
OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

12.2. Persistenza e degradabilità

Degrado abiotico: La sostanza è inorganica e quindi non subirà degradazione abiotica.

Biodegradazione: La sostanza è inorganica e quindi non subisce biodegradazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente per le sostanze inorganiche. Non è previsto un bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Il caolino calcinato è quasi insolubile e presenta quindi una bassa mobilità nella maggior parte dei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono stati identificati altri effetti avversi.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della sostanza e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Smaltire i rifiuti in modo da evitare la formazione di polvere. Ove possibile, il riciclaggio dovrebbe essere preferito allo smaltimento.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente dalla classifica e dall'etichettatura per il trasporto.

14.1. Numero ONU

Non pertinente

-

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

-

Non pertinente

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR : Non classificato

IMDG : Non classificato

ICAO/IATA : Non classificato

RID : Non classificato

-

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non pertinente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare il rilascio di polvere durante il trasporto, utilizzando serbatoi ermetici per le polveri e camion coperti per i ciottoli.

-

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2018/669 (ATP 11)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il caolino calcinato è esentato dalla registrazione REACH ai sensi dell'Allegato V.7 del Regolamento (CE) 1907/2006. Pertanto, il fornitore non ha effettuato alcuna valutazione formale della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa sostanza e non come una garanzia della stessa.

L'esposizione prolungata e/o massiccia a polveri respirabili contenenti silice cristallina può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione di particelle sottili di silice cristallina nei polmoni.

Nel 1997, l'IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) ha concluso che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni negli esseri umani (cancerogeno umano di categoria 1).

Tuttavia, ha sottolineato che non tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina, devono essere incriminati. (Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni delle sostanze chimiche per l'uomo, Silice, polveri di silicati e fibre organiche, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia. Nel 2009, IARC ha confermato la sua classificazione di polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo e cristobalite.

Nel 2003, lo SCOEL (il comitato scientifico dell'UE sui limiti di esposizione professionale) ha concluso che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi.

"Ci sono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è aumentato nelle persone con silicosi (e, apparentemente, non nei dipendenti senza silicosi esposti alla polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica).

Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro. Poiché non è possibile individuare una soglia chiara per lo sviluppo della silicosi, qualsiasi riduzione dell'esposizione ridurrà il rischio di silicosi". (SCOEL SUM Doc 94-final, 2003).

C'è quindi un corpo di ricerca che sostiene il fatto che solo coloro che già soffrono di silicosi sarebbero maggiormente a rischio di cancro. Al fine di proteggere i lavoratori dalla silicosi, devono essere rispettati i valori limite di esposizione professionale e, ove necessario, devono essere messe in atto procedure di gestione dei rischi.

Vi è quindi una serie di prove a sostegno del fatto che l'aumento del rischio di cancro sarebbe limitato alle persone già affette da silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi dovrebbe essere garantita dal rispetto dei limiti di esposizione professionale esistenti e dall'attuazione di misure supplementari di gestione del rischio ove necessario (cfr. paragrafo seguente).

Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile.

Una fonte di informazioni su come gestire i rischi associati alla silice cristallina respirabile è il sito web <https://safesilica.eu/>. Inoltre, fornisce una pratica sezione FAQ e informazioni sulla silice cristallina.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.